



▲ Fig. 13. Teste di viti previste per l'uso di chiavi.



▲ Fig. 14. Viti con testa a cava esagonale.



▲ Fig. 15. Cave prismatiche di varia forma per teste di viti.

tevole, le teste devono consentire l'uso di una **chiave**, e sono perciò di forma prismatica, in genere esagonale o quadrata (fig. 13), oppure presentano un incavo, per lo più esagonale (fig. 14), ma anche di forma diversa (triangolare, ottagonale, a stella, ecc., fig. 15).

Le chiavi da usare saranno di conseguenza nel primo caso a forchetta, a stella, a bussola o regolabili, e nel secondo caso prismatiche (fig. 16).

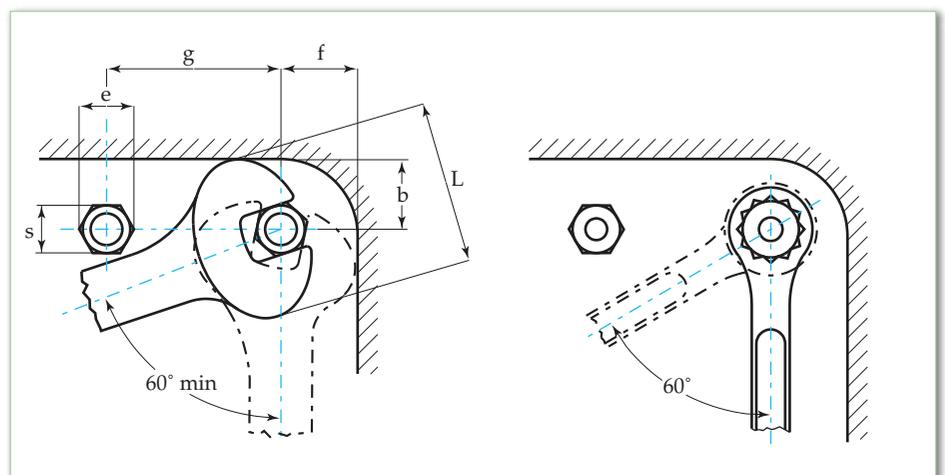
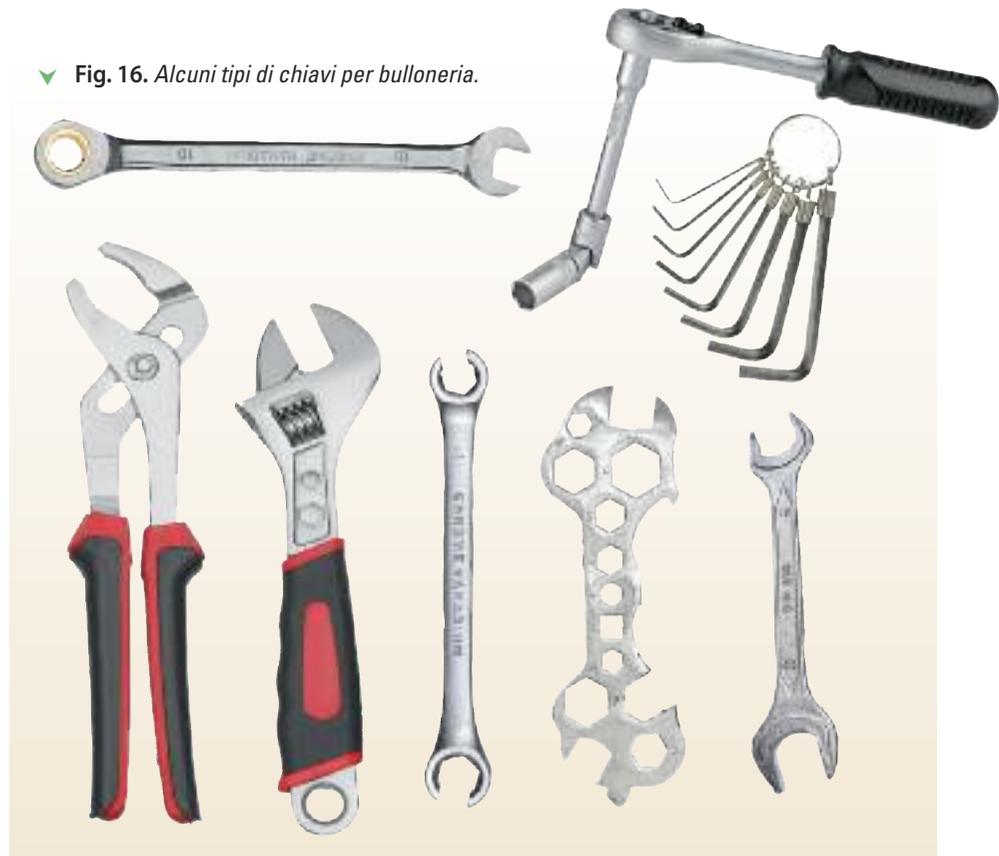
Sono richiesti, come prima accennato, diversi spazi minimi di manovra: con riferimento alla figura 17 si può osservare che per effettuare una sufficiente rotazione

occorre almeno un angolo di 60°; nella stessa figura sono individuati gli interassi minimi fra due viti vicine e la distanza minima dagli ostacoli. (Ulteriori esempi sono dati nella figura 18 ed alcune dimensioni nella tabella VI). Le dimensioni trasversali per varie forme prismatiche come in figura 19 (valide anche per dadi) sono indicate nella tabella VII.

Numerose norme UNI ISO riportano tipi di chiavi ed indicazioni dimensionali relative al loro uso.

Le dimensioni unificate delle teste per viti e dei dadi esagonali rapportate ai diametri di filettatura secondo la norma UNI

▼ Fig. 16. Alcuni tipi di chiavi per bulloneria.



▲ Fig. 17. Dimensioni minime per la manovra di chiavi per elementi esagonali. Si ha $f = L/2$; $g = (L + e + s)/2$.